**ALLEGATO 2B**

**MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

**AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL’INDIVIDUAZIONE DI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, DI ENTI FILANTROPICI E DI ENTI RICONOSCIUTI DELLE CONFESSIONI RELIGIOSE , DISPONIBILI A COLLABORARE CON IL COMUNE DI SALERNO CAPOFILA DELL’AMBITO S5, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE A SOSTEGNO DI PERSONE E FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI BISOGNO PER MOTIVI SOCIO-ECONOMICI E/O DI SALUTE ANCHE DETERMINATI DALL’EPIDEMIA DA COVID-19.**

**I RAPPORTI TRA IL COMUNE DI SALERNO CAPOFILA E GLI ORGANISMI ADERENTI ALLA RETE SARANNO REGOLATI MEDIANTE CONVENZIONE AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALL’ARTICOLO 56 DEL D.LGS. N.117/2017, “CODICE DEL TERZO SETTORE”.**

**ENTE TITOLARE: COMUNE DI SALERNO CAPOFILA AMBITO S5**

**DURATA DELLA CONVENZIONE: 24 MESI**

**DICHIARAZIONI**

**Spett. le Comune di Salerno Capofila Ambito S5**

**Via Forte La Carnale**

**Salerno**

Il sottoscritto …………………………………………….. nato a ………………………………………

Prov. ……… Il …………………… residente nel Comune di ……………………………………

Prov. ………. Stato ………………………………. Via/Piazza …………………………… n. ………

in qualità di …………………………………………dell’ente/organismo

…………………………………………………………………………………………………………………………..

con sede nel Comune di ………………………………… Prov. ………… Stato …………………..

Via/Piazza………………………………………………n………… con CF/P. IVA ………………………………

TEL. / Fax ……………………………………………. Sede operativa in ……………………………….Via

……………………………………….. CAP …………………… C.F. e/o Partita I.V.A…………………………..

TEL./FAX……………………. indirizzo recapito corrispondenza…………………………………………

Indirizzo e-mail / PEC \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni penali stabilite dal D.P.R. 445/2000 art. 76

ATTESTA CHE

* nei propri confronti NON sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 84 comma 4 del medesimo Decreto.
* (obbligo di riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e

compilare ove necessario):

nei propri confronti NON è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all’art. 105 comma 6 del codice per uno dei reati di cui all’art. 80 comma 1 lettere a), b), b) bis, c) d), e), f) e g) del codice ex D. Lgs.50/2016;

(oppure)

pur trovandosi in una delle situazioni di cui al comma 1 in quanto condannato per il/i seguente/i reato/i:…………………………………………………………………………………… avendo la/e sentenza/e definitiva/e imposto una pena detentiva non superiore a diciotto mesi, ovvero riconosciuto l’ attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, indicare le specifiche fattispecie ………………………………………………….. abbia risarcito, o si sia impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall’illecito, ed abbia adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, così come risulta da seguenti mezzi di prova: …………………………………………………………………………(dichiarazione obbligatoria

 - qualora esistano soggetti cessati nell’anno antecedente la data di pubblicazione della manifestazione di interesse (In tal caso riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario):

- per quanto a propria diretta conoscenza nelle situazioni suddette non si trova neppure alcuno dei soggetti cessati dalla carica, che non sono stati in alcun modo reperiti, e che abbiano ricoperto funzioni di cui al comma 3 dell’art. 80 del codice ex D. Lgs. 50/2016 nell’anno antecedente la data di pubblicazione dell’avviso di manifestazione di interesse

(oppure)

* l’ente/organismo, in presenza di soggetti cessati dalla carica che abbiano esercitato le funzioni di cui al comma 3 dell’art. 80 del codice ex D. Lgs. 50/2016 nell’anno antecedente la data di pubblicazione dell’avviso di coprogettazione, e che abbiano riportato condanne ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 80 comma 1 del codice ex D. Lgs. 50/2016 e per i quali non possa trovare applicazione il comma 7 dell’art. 80 del codice ex D. Lgs. 50/2016, si è completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata adottando i seguenti atti:

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

* l’ente/organismo non si trova in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure d’appalto elencate all'art. 80 del codice ex D. Lgs. 50/2016;
* nei confronti dell'ente/organismo non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a due anni, per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'articolo 41 del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 (“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”);

- nei confronti dell'ente/organismo non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a cinque anni per violazione dell'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona ai sensi dell'articolo 36 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento”);

- l'ente/organismo non è incorso nel divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione per tre anni di cui al comma 16-ter dell’art. 53 del D. Lgs. 165/2001 (I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri);

* che gli Amministratori muniti di poteri di rappresentanza sono:
* .............................................................................
* ………………………………………………………………………..
* ………………………………………………………………………..
* che i soggetti eventualmente cessati dalla carica nell’anno antecedente la data dell’avviso sono i seguenti:

.............................................................................................................................................

(inserire nome, cognome, luogo di nascita e di residenza)

* che l’ente è iscritto al RUNT (Registro Unico nazionale del Terzo Settore) o all’Albo Regionale delle Cooperative Sociali, di cui all’art. 9 – comma 1 della Legge 8 novembre 1991 n. 381 della Regione ...................... (o ad analogo Registro tenuto dai competenti

organismi pubblici nazionali o comunitari) al N............... e che ad oggi (contrassegnare con una x la voce che interessa):

* permangono le condizioni richieste per l’anzidetta iscrizione
* sono mutate le condizioni richieste per l’anzidetta iscrizione come segue:

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………..

* di comunicare che l’indirizzo di posta certificata è il seguente: ……………………………………………………………………………..
* di rispettare la complessiva disciplina inerente la sicurezza sul lavoro di cui, in particolare, al decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i. e al D.M. 10 marzo 1998;
* di essere edotto che il Comune potrà procedere alla revoca della convenzione, se selezionato, qualora emerga, l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa.

Data

IL RAPPRESENTANTE

O IL PROCURATORE DELL’ ENTE

Allegare ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. fotocopia del documento di identità del firmatario.

Allegare copia dello Statuto e dell’Atto costitutivo

**ULTERIORI DICHIARAZIONI 2 b (in carta semplice**)

reso singolarmente a cura de

* il titolare, se si tratta di impresa individuale,
* il/i socio/i, in caso di società in nome collettivo
* il/i socio/i accomandatario/i, in caso di società in accomandita semplice
* i membri del consiglio d’amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il socio unico, persona fisica, il socio di maggioranza in caso di società con meno di, quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio
* il/i direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i
* i cessati dalle cariche sopra indicate, nell’anno antecedente la pubblicazione del bando, qualora reperibili.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CASELLARIO GIUDIZIALE E CARICHI PENDENTI

AVVERTENZA: La dichiarazione deve essere resa, pena l’esclusione dalla procedura, dal rappresentante legale dell’ente partecipante.

 Spett. le

Comune di Salerno

Via Forte La Carnale

Il sottoscritto……………………………………… nato a …………………………Prov. …….. Il ……………..residente nel Comune di ……………………………………..Prov. ………………. Stato ……………………………Via/Piazza …………………………. n. ……., in qualità di ……………………………………. dell’ente …………………………………

con sede nel Comune di …………………………….Prov. ….. Stato …………………… Via/Piazza …………………… n……………………………….con Codice fiscale………………………………… Partita IVA …………………………………….

telefono Fax ……………………………….

DICHIARA

Istruzioni per la compilazione: Barrare con una X la dichiarazione che si intende rendere.

* che nei propri confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, per i seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonchè per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del DPR 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del DPR 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonchè all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

OPPURE

* che nei propri confronti sono state pronunciate le seguenti condanne ivi comprese quelli che, con riferimento ai reati di cui all’art. 80, c. 1 del D.lvo 50/2016, hanno comportato l’applicazione di una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbiano riconosciuto l’attenuante della collaborazione come definite per le singole fattispecie di reato o al comma 5 dell’art. 80 del D.Lvo n. 50/2016:

……………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

(riportare integralmente quanto indicato nella visura delle iscrizioni a proprio carico ai sensi dell’art. 33 del DPR 14.11.2002, n. 313 e smi) (il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima).

**E CHE**

* nel caso di sentenze a carico per i reati dell’art. 80, c. 1 del D.Lvo n. 50/2016, che hanno comportato l’applicazione della pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbiano riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è stato risarcito o ci si è impegnati a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall’illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, come risulta dalla seguente documentazione che si allega alla dichiarazione:

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………..………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………..

* che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto e di non avere pendenti procedimenti per l’applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza.
* che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto
* anche in assenza nei suoi confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla

pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio.

Letta e confermata la propria dichiarazione, il dichiarante la sottoscrive.

Data,

Firma

N.B. Allegare ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. fotocopia del documento di identità del firmatario.